

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

RESILIENZA DELLA TERZA ETÀ: TUTELA E DIRITTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare i cittadini anziani, soprattutto coloro che sono residenti nelle aree periferiche, attraverso la promozione dell'accesso ai servizi pubblici (sanitari, assistenziali, di ricostruzione, ecc...) con il potenziamento delle attività di orientamento e informazione dei servizi stessi e l'assistenza digitale.

Mai come in questo periodo storico l'Italia si trova davanti alla necessità di dover riformulare le strategie di intervento e di tutela verso i cittadini della terza età. Il legame sociale, l'interdipendenza, la fiducia tra individui e degli individui verso le istituzioni devono essere ricostruite e rilanciate per una coesione sociale che favorisca Resilienza e Rilancio accrescendo la capacità individuale di ri-inserirsi positivamente nel circuito sociale ed economico, favorendo l'inclusione nella comunità e rilanciando la percezione di uguaglianza di fronte alle Istituzioni.

In questo periodo di forte crisi sanitaria, sociale ed economica, il Governo italiano dovrà impegnarsi per rafforzare la vicinanza delle Istituzioni al cittadino.

Vicinanza che deve essere promossa anche attraverso un'efficace comunicazione istituzionale e la diffusione e l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali che raggiungano concretamente tutti i cittadini, soprattutto i più vulnerabili e quelli presenti in zone più disagiate del Paese.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività.

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Nei primi giorni di ingresso in servizio, si prevede di:

- Realizzare un incontro degli operatori volontari con il gruppo di lavoro della sede di riferimento.
- Presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
- In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario ai partner del progetto e del programma.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione

delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, in particolare le attività 1.4 e 1.5, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

Sedi	Totale operatori volontari	(di cui GMO)
EMILIA ROMAGNA		
ENAPA FORLI'	1	
ENAPA RAVENNA	1	
ENAPA MODENA	2	1 GMO
FRIULI VG		
ENAPA UDINE	1	
LAZIO		
ENAPA SEDE NAZIONALE	2	
ENAPA VITERBO	1	
LOMBARDIA		
ENAPA BRESCIA	1	
ENAPA COMO	1	
ENAPA PAVIA	2	1 GMO
ENAPA MILANO	2	1 GMO
ENAPA MANTOVA	1	
ENAPA LODI	1	
MARCHE		
ENAPA ASCOLI -FERMO	1	
P.A. BOLZANO		
SEDE PROVINCIALE ENAPA BOLZANO	1	
PIEMONTE		
ENAPA ALESSANDRIA	1	
ENAPA BIELLA	1	
ENAPA TORINO	1	
ENAPA VERCELLI	2	1 GMO
ENAPA ASTI	2	1 GMO
ENAPA CUNEO	1	
PUGLIA		
SEDE ZONALE ENAPA CEGLIE MESSAPICA (BR)	1	
SEDE ZONALE ENAPA SAN MICHELE SALENTINO (BR)	1	
SEDE ZONALE ENAPA BRINDISI CONSIGLIO (BR)	2	1 GMO
SEDE ZONALE ENAPA CERIGNOLA (FG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA LUCERA (FG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA SAN SEVERO (FG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA ASCOLI SATRIANO (FG)	1	1 GMO
SEDE ZONALE ENAPA MANFREDONIA (FG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA LUCERA I	1	
SEDE ZONALE ENAPA COPERTINO (LE)	1	
SEDE ZONALE ENAPA TAURISANO (LE)	1	1 GMO
SEDE ZONALE ENAPA TUGLIE (LE)	1	
SEDE ZONALE ENAPA LEVERANO (LE)	1	

SEDE ZONALE ENAPA BISCEGLIE (BA)	1	
SEDE ZONALE ENAPA GIOIA DEL COLLE (BA)	1	1 GM0
SEDE ZONALE ENAPA MOLFETTA GARIBALDI (BA)	1	
SARDEGNA		
ENAPA ORISTANO	1	
SICILIA		
SEDE ZONALE ENAPA CANICATTI' (AG)	1	1 GM0
SEDE ZONALE ENAPA NARO (AG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA MENFI (AG)	1	
SEDE ZONALE ENAPA PALERMO AMENDOLA	2	1 GM0
SEDE ZONALE ENAPA BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)	1	
SEDE ZONALE ENAPA SANT'ANGELO DI BROLO (ME)	1	1 GM0
TOSCANA		
ENAPA GROSSETO	2	1 GM0

Nel dettaglio:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella sede, si prevede di:

- Realizzare un incontro degli operatori volontari con gli altri operatori dipendenti della sede.
- Presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP si affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività di comunicazione, front-office, ecc...). Con il supporto inoltre delle altre figure professionali indicate nella voce 6.4 acquisisce le competenze legate all'attuazione del progetto e al suo ruolo di "facilitatore digitale".

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE SU TUTTE LE SEDI	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
1.1 Rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici e dei servizi esistenti.	<p>1.1.1 Supporto allo studio e monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali già esistenti verso i cittadini del territorio (SPID, firma digitale, INPS, ecc...).</p> <p>1.1.2 Supporto nella mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni), a completamento di quella già realizzata con il progetto degli anni precedenti.</p> <p>1.1.3 Supporto nella stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>1.1.4 Supporto Realizzazione di incontri ai cittadini finalizzati alla divulgazione dei servizi esistenti.</p>
1.2 Sviluppo delle attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto	<p>1.2.1 Partecipazione e supporto agli incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti.</p> <p>1.2.2 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>1.2.3 Partecipazione a incontri con Assessori Comunali e Regionali competenti per attività di supporto ad iniziative a favore dei cittadini.</p>
1.3 Realizzazione di uno sportello informativo provinciale, dedicato alla ricezione delle richieste di utenti e coordinamento delle risposte da fornire.	<p>1.3.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta</p> <p>1.3.2 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p>

	<p>1.3.3 Supporto alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p> <p>1.3.4 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>1.3.5 Supporto all'attivazione spazio internet ad hoc su sito www.enapra.it.</p> <p>1.3.6 Attivazione e sviluppo pagine sui social network.</p> <p>1.3.7 Supporto a erogazione di servizi digitali di sportello in front-office e back-office.</p> <p>1.3.8 Supporto a temporanee attività di servizi di sportello presso sedi non accreditate di progetto, per potenziare le attività di informazione su tutto il territorio regionale. Supporto e affiancamento durante l'orario di servizio dello sportello.</p>
<p>1.4 Apertura di sportelli informativi e di erogazione di servizi digitali itineranti.</p>	<p>1.4.1 Supporto a incontri con gruppi, associazioni, realtà del territorio per facilitare il contatto e il passaparola e per definire luoghi e tempi di svolgimento dell'attività di sportello itinerante.</p> <p>1.4.2 Rilevazione bisogni tramite questionario.</p> <p>1.4.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico presso i quali identificare luoghi per i servizi di sportelli itineranti</p> <p>1.4.4 Affiancamento a erogazione servizio sportelli digitali e di informazione itineranti utilizzando anche i luoghi di svolgimento presso strutture della pubblica amministrazione, strutture ospedaliere, e anche mercati rionali e/o paesani.</p>
<p>1.5 Realizzazione di sportello virtuale con informativa online e con possibilità di porre quesiti (tipo FAQ) cui si fornirà risposta online per una attività di comunicazione ed informazione dirette.</p>	<p>1.5.1 Supporto a diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.</p> <p>1.5.2 Supporto a realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc.;</p> <p>1.5.3 Supporto a realizzazione iniziative pubbliche;</p> <p>1.5.4 Contributo a implementazione sito internet nazionale e regionale;</p> <p>1.5.5 Contributo a realizzazione di pubblicitaria e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'ENAPA;</p> <p>1.5.6 Supporto a pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</p> <p>1.5.7 Supporto a pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</p> <p>1.5.8 Supporto a comunicati via radio tramite le emittenti locali;</p> <p>1.5.9 Supporto a servizi televisivi su TV locali.</p>
<p>1.6 Individuare e raggiungere con i servizi di progetto over 65 soli e non autosufficienti.</p>	<p>A1.6.1 Affiancamento a incontri con gruppi di associazioni di cittadini presenti nel territorio per facilitare l'individuazione di casi specifici.</p> <p>1.6.2 Supporto a visita a domicilio presso i casi isolati segnalati.</p> <p>1.6.3 Affiancamento a erogazione di servizi di supporto e informazione agli anziani isolati intercettati dall'azione.</p>
<p>2.1 Attività di formazione e accesso ai servizi digitali esistenti nel territorio.</p>	<p>2.1.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni digitali dei cittadini, mappatura più estesa dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>2.1.2 Supporto a valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare le Campagne informative.</p> <p>2.1.3 Contributo a programmazione campagne informative e di promozione dei workshop.</p> <p>2.1.4 Predisposizione materiale informativo e report regionale aggiornato sui bisogni dei destinatari</p> <p>2.1.5 Supporto a realizzazione di almeno 3 workshop di educazione digitale e di conoscenza dei servizi esistenti.</p>

POSTI DISPONIBILI

45

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;

- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dagli enti INAC ed ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
- Disponibilità a partecipare ai Convegni Nazionali ENAPA ed INAC e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dai due enti.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).

Si comunica che le sedi di progetto, oltre alle festività riconosciute, saranno chiuse i seguenti giorni: "Le sedi di progetto effettuano chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività. Di anno in anno vengono stabilite le chiusure extra e vengono poi comunicate a volontari e dipendenti".

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- Alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività
- Di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- A trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- Per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La scala di valutazione dei candidati è espressa in punti, con un massimo ottenibile di 110, che derivano dalla somma algebrica dei punteggi parziali ottenibili nelle seguenti voci:

1. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 20 punti:

Titoli valutabili	Punti
A. Titoli di studio (si valuta solo il titolo più alto):	max 12
<i>Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti.</i>	
- Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento) = 12 punti	
- Laurea triennale= 10 punti	
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado = 6 punti	
- Frequenza scuola secondaria di secondo grado e di percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale(leFP) = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
B. Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione post laurea.	4
C. Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):	2
<i>Con riferimento ai "Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)" sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le "professioni regolamentate" ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell'elenco del sito QTI (www.quadrodeititoli.it).</i>	
D. Altre conoscenze certificabili	2
<i>Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es: conoscenze lingue, ECDL, corso primo soccorso, ecc...)</i>	
Totale punteggio (A+B+C+D) =	max 20

2. valutazione esperienze pregresse: max 30 punti:

Esperienze valutabili	Coefficiente	Periodo max valutabile	Punti
E. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso ENAPA nella stessa area di intervento del progetto*, attestate nella durata.	1,0 punti	12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni)	max 12
F. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso altri enti nella stessa area di intervento del progetto*, attestate nella durata.	0,75 punti	12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni)	max 9
G. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso ENAPA in altra area di intervento rispetto a quella del progetto*, attestate nella durata.	0,50 punti	12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni)	max 6
H. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso altri enti in altra area di intervento rispetto a quella del progetto*, attestate nella durata.	0,25	12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni)	max 3
Totale punteggio (E+F+G+H) =			max 30

3. Colloquio: max 60 punti

Elementi valutabili	Punti
1. Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale	0-6
2. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto	0-6
3. Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto	0-6
4. Conoscenza dell'ente ENAPA	0-6
5. Conoscenza dei destinatari del progetto specifico	0-6
6. Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto	0-6
7. Disponibilità all'impegno con i destinatari del progetto	0-6
8. Motivazione all'impegno nel servizio civile universale	0-6
9. Capacità comunicative e di interazione	0-6
10. Altre qualità e abilità umane possedute dal candidato	0-6
Totale punteggio (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10)=	max 60

Sono considerati idonei allo svolgimento dei progetti di servizio civile i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto. ENAPA si riserva di comunicare al Dipartimento per le Politiche giovanili e del SCU le sedi effettive in fase di avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto. ENAPA si riserva di comunicare al Dipartimento per le Politiche giovanili e del SCU le sedi effettive in fase di avvio del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio con anziani e cittadini	Metodologie didattiche – ore 16
1.1 L'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.4. Comunicare in gruppo 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi 1.6 Gli strumenti digitali della comunicazione	Lezione accademica – 10 ore Esercitazioni individuali e di gruppo - 6 ore
MODULO 2. Il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche
2.1 Tecnologia a servizio del Patronato. 2.2 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato. 2.3 Storia di Confagricoltura e del patronato ENAPA e INAC. 2.3 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali. 2.4 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali. 2.5 Principali prestazioni digitalizzate e requisiti di accesso, Ia modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo 2.6 I servizi digitali locali per anziani e cittadini) e quelli specifici nazionali (es. compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata dell' Agenzia delle Entrate).	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione accademica – 18 ore ● Esercitazioni individuali e di gruppo - 6 ore
MODULO 3. Concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Metodologie didattiche
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs. 626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale	Lezione accademica – 8 ore

3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Modulo 4. Diritti e tutela degli anziani	Metodologie didattiche
4.1 I livelli Essenziali di Assistenza 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali 4.3 Le leggi della Regione Veneto a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie 4.4 Dinamiche della terza età 4.5 Il territorio come sistema 4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni	Lezione accademica – 16 ore
MODULO 5. LA COMUNICAZIONE, L'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA	Metodologie didattiche
5.1 Strumenti per comunicare verso l'esterno. 5.2 L'utilizzo dei social media 5.3 Il piano editoriale ed elementi di Social media strategy	Lezione accademica – 4 ore Laboratori di comunicazione - 4 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RESILIENZA DELLA TERZA ETÀ: TUTELA E DIRITTI**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 n. 10 "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e n. 1 "Porre fine ad ogni povertà nel mondo", riferendosi principalmente alla terza età, fascia di popolazione particolarmente fragile e vulnerabile, promuovendo l'uguaglianza dei diritti di tutela, cura, supporto e prevenzione.

Agisce direttamente nell'ambito d'azione:

- Crescita della resilienza delle comunità, fornendo strumenti di supporto alle terze età per rafforzare la resilienza, la partecipazione attiva nella società e rafforzare la coesione sociale attraverso il pari esercizio dei diritti.

L'apporto specifico di ENAPA al Programma passa attraverso le sue finalità di Patronato di Confagricoltura, che ha come obiettivo la tutela dei diritti soggettivi previdenziali, assistenziali e di cittadinanza a livello medico - legale. Svolge, per agricoltori e cittadini, le pratiche relative alle pensioni, alla contribuzione, alle prestazioni in materia infortunistica.

La sua peculiarità sta anche nella territorialità delle sue sedi, che operano in maniera capillare sul territorio del presente programma, ma anche attraverso un coordinamento regionale e nazionale, nonché una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi pubblici.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

e) Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

a) Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Dichiarazione ISEE inferiore a 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 7 azioni differenti.

Prevede l'erogazione di tre moduli formativi di gruppo per un totale di 21 ore, delle quali 17 di gruppo e 4 ore di lavoro individuale, quest'ultime divise in due sessioni per la stesura del Curriculum e la risposta a questionari (ciascuna di un'ora), con il supporto del Tutor, e due colloqui specifici individuali (ciascuno di un'ora) con il tutor.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non facilita la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 9 ore in modalità online sincrona, pari al 43% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.2.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze (vedi voce 12) a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.